

PREMESSA

Questo volume raccoglie i testi delle comunicazioni tenute a Firenze dal 29 settembre al primo ottobre 1983 nelle sedute del congresso internazionale che l'Italia ha dedicato, con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, a celebrare il quarto centenario dell'Accademia della Crusca. Secondo il tema proposto ai propri lavori, « La Crusca nella tradizione letteraria e linguistica italiana », il congresso si propose di ripensare l'opera lessicografica e filologica dell'Accademia e il significato che essa aveva avuto per la storia linguistica dell'Italia. Sulla larga partecipazione di studiosi italiani e stranieri, sulla fervida adesione di istituzioni accademiche e imprese scientifiche dell'Europa e degli Stati Uniti d'America è riferito particolarmente nel mio indirizzo d'apertura, al quale rinvio.

Qui voglio ricordare, non senza commozione, che il congresso fu aperto in Palazzo Vecchio da un saluto del Sindaco di Firenze, illustre e caro rappresentante, oltre che della città, della sua cultura e della cultura regionale, il compianto scrittore Alessandro Bonsanti; e che fu altresì salutato dal Presidente della Provincia fiorentina e dall'Assessore alla Cultura della Regione Toscana, nonché dal Direttore Generale per gli Istituti Culturali e i Beni Librari del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, professor Francesco Sisinni, in rappresentanza del Ministro.

Lo svolgimento dei lavori è testimoniato dalle comunicazioni pubblicate, disposte in ordine storico. Devo soltanto rilevare che tra di esse non figura quella effettivamente tenuta dai professori Roberto Paolo Ciardi e Lucia Tongiorgi Tomasi sulle « pale » dell'Accademia, perché — secondo l'intenzione degli autori — il loro discorso fu una semplice presentazione dell'opera che sullo stesso argomento era stata già pubblicata separatamente.

Il congresso fu chiuso da una tavola rotonda sul tema « La questione della lingua oggi », vivamente dibattuto, nella sede della Crusca, da Maria Luisa Altieri Biagi, Arrigo Castellani, Lorenzo Renzi, Francesco Sabatini e Raffaele Simone, moderatore il presidente dell'Accademia.

Nei giorni 12 e 13 dicembre 1983 per iniziativa del Center for Medieval and Renaissance Studies dell'Università della California, diretto da un affezionatissimo socio della Crusca, Fredi Chiappelli, professore di letteratura italiana in quell'Università, si tenne a Los Angeles un congresso internazionale gemello di quello fiorentino, cioè rivolto a celebrare nel nuovo mondo il centenario poco prima celebrato a Firenze, ma in una prospettiva diversa ed originale, come risulta dal suo tema: « The Fairest Flower. The Emergence of National Linguistic Consciousness in Renaissance Europe ». Io sono lieto di annunciare che gli atti di quel congresso, svoltosi ad un alto livello di partecipazione scientifica e in un clima di calda adesione culturale, compari-

ranno al più presto come volume gemello del presente e parimente stampato qui a Firenze a cura dell'Accademia, col contributo del Center for Medieval and Renaissance Studies. Questo gesto di generosa solidarietà, questa volontà di unificare anche concretamente, sotto l'insegna della Crusca, le manifestazioni di Firenze e di Los Angeles non costituiscono certo il minor significato delle celebrazioni centenarie. E che la loro importanza culturale si sia animata del sentimento memore e antico di una civiltà lo dobbiamo, e gliene siamo profondamente grati, a Fredi Chiappelli.

Giovanni Nencioni
Presidente dell'Accademia
della Crusca